

PEDRONI MARIA CHIARA (XXXIV CICLO)

TUTELA LEGALE E LAVORO SOCIALE CON LE PERSONE SENZA DIMORA. IL CASO DELL'ASSOCIAZIONE AVVOCATO DI STRADA.

### Abstract

Le persone senza dimora rappresentano la forma più evidente della povertà, in cui il riconoscimento di diritti umani fondamentali (quali la sopravvivenza e sicurezza personale) risultano più in discussione. La condizione di emarginazione è spesso legata all'inadeguato soddisfacimento dei diritti, esiste infatti una correlazione tra la condizione di senza dimora, l'esclusione sociale e il mancato accesso ai diritti fondamentali. Le politiche, le normative, i regolamenti, le leggi, le prassi dei servizi e delle istituzioni, impattano sulla vita delle persone senza dimora, restituendo un sapere significativo sulle difficoltà e sulle discriminazioni che subiscono nelle proprie vite e nei propri percorsi di aiuto. Questa intricata interazione forma una complessa rete di fattori che si rafforzano reciprocamente, creando delle vere e proprie barriere nella vita delle persone senza dimora.

La ricerca ha indagato il caso di un'associazione di volontariato, l'Associazione "Avvocato di strada", che si propone di tutelare i diritti delle persone senza dimora, migranti e vittime di sfruttamento, attraverso azioni di advocacy e offrendo servizi gratuiti di tutela legale grazie alla presenza di sportelli diffusi su tutto il territorio nazionale.

Lo studio, di natura qualitativa, ha focalizzato l'attenzione sul livello di pratiche realizzato dall'Associazione gettando luce su chi sono le persone che chiedono aiuto e riconoscimento dei propri diritti e su chi si impegna quotidianamente per cercare di garantirli, dando centralità allo spazio in cui questo si realizza e tentando di restituirne tutta la complessità. Nello specifico lo studio ha indagato: come viene attuata la missione dell'Associazione, quali bisogni vengono intercettati e la complessità di questo tipo di intervento.

La metodologia utilizzata è stata di tipo qualitativo. Nello specifico, gli strumenti scelti sono stati: osservazione di documenti e osservazione partecipante, interviste semi-strutturate.

I risultati mostrano come, nonostante il mandato legale dell'Associazione, i volontari si trovino ad affrontare difficoltà e bisogni che vanno ben oltre la sfera legale, offrendo una prospettiva preziosa sulle traiettorie esistenziali delle persone senza dimora e sulle difficoltà incontrate all'interno della rete dei servizi e dei percorsi di aiuto. Gli sportelli si sono rivelati un osservatorio privilegiato sulla fatica e gli ostacoli che vivono le persone senza dimora nell'accedere ai servizi e nel trovare aiuto, evidenziandone un'esclusione formale o di fatto, ma anche sulla resistenza di queste persone contro le difficoltà e lo stigma connesso alla condizione di povertà.

AREE TEMATICHE: PERSONE SENZA DIMORA; ADVOCACY

CONTATTO: mchiara.pedroni@gmail.com

LINK PER LA CONSULTAZIONE: <https://tesionline.unicatt.it/handle/10280/135275>